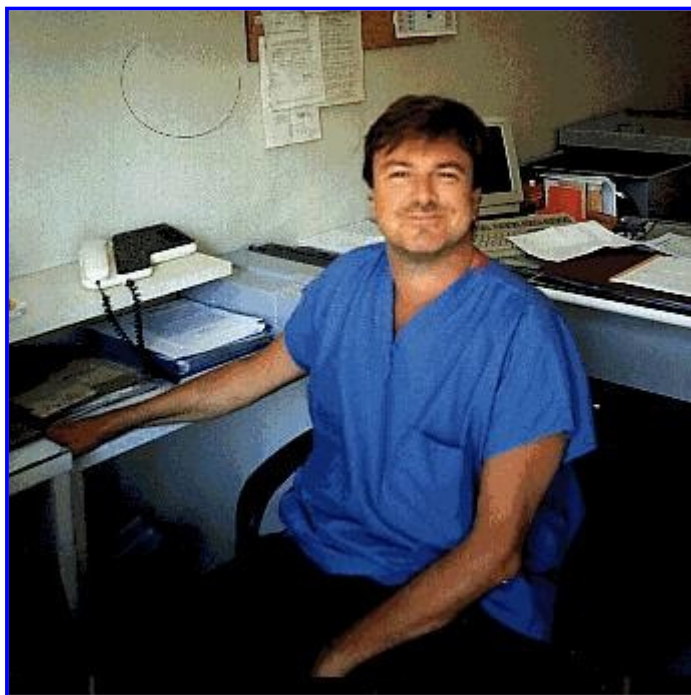


Sabato la consegna del Premio Stampa a Zamboni

Il prestigioso riconoscimento sarà consegnato sabato in Castello



Paolo Zamboni

È fissata per sabato 27 novembre, alle 10,30, nella sala dei Comuni del Castello Estense, la cerimonia di consegna del Premio Stampa Ferrara 2010 al ricercatore concittadino Paolo Zamboni, che lega il proprio nome alla straordinaria scoperta di una delle possibili cause della sclerosi multipla.

Nel corso di un'attività andata avanti per diversi anni, Zamboni e i suoi collaboratori ritengono di avere accertato una correlazione tra l'insufficienza venosa cronica cerebro spinale e la malattia invalidante che solo in Italia colpisce quasi 60 mila persone.

Mediante un intervento di angioplastica nelle vene ostruite, i risultati ottenuti su un elevato numero di pazienti sono stati definiti estremamente positivi, come dimostra la sperimentazione pilota fin qui effettuata. Mentre un'associazione di ammalati di sclerosi multipla è impegnata con grande vigore a sostenere la scoperta e la terapia del prof. Zamboni, è attesa da parte del Ministero della Salute la decisione che dovrebbe portare all'avvio della sperimentazione ufficiale presso i centri che si sono già resi disponibili in diverse regioni.

L'attività di Paolo Zamboni, direttore del centro Malattie vascolari dell'azienda ospedaliero universitaria S. Anna di Ferrara, ha aperto importanti spiragli di speranza alle persone affette da sclerosi multipla. Un profilo del premiato verrà tracciato da Roberto Manfredini, professore associato di Medicina Interna della Clinica Medica dell'Università di Ferrara e da Massimo Masotti, vice presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Ferrara.

L'incontro sarà aperto dal presidente dell'Associazione Stampa, organizzazione sindacale dei giornalisti, che istituì il premio nel lontano 1958. Negli anni hanno ricevuto il riconoscimento grandi ferraresi come Giorgio Bassani, Michelangelo Antonioni, Paolo Mazza, Roberto Pazzi, Luciano Chiappini, Franco Farina, Milva, Marino Ortolani, Carlo Rambaldi, Aristide Manuzzi, Carlo Bassi, Gianni Venturi, Franco Patruno e Patrizio Bianchi. Il premio consiste in un'opera del maestro ceramista Alberto Lunghini.